

BASF guarda allo shale gas USA

2 maggio 2014 07:36

Il gruppo tedesco sta valutando la costruzione di un impianto per la produzione di propilene da metano.

A margine della presentazione dei risultati relativi al primo trimestre 2013, BASF ha annunciato che sta valutando un importante investimento nella Costa del golfo USA, finalizzato alla costruzione di un impianto world-scale per la produzione di propilene da gas metano, sfruttando la disponibilità di shale-gas a basso costo. Se dovesse andare in porto, sarebbe il più elevato investimento del gruppo tedesco in un singolo impianto.

I dettagli sul progetto, tra cui capacità produttiva, entità dell'investimento ed esatta localizzazione dell'impianto sono ancora in fase di studio.

Nel corso dei primi tre mesi dell'anno BASF ha realizzato vendite per 19,5 miliardi di euro, in leggera flessione sullo stesso periodo dell'ano scorso (-1%), con un Ebit di 2,1 miliardi (-3%); l'utile netto è invece cresciuto di 31 milioni di euro a 1,5 miliardi di euro.

Risultati giudicati positivamente dal management del gruppo tedesco, determinati in larga parte da effetti valutari a fronte di una crescita dei volumi, soprattutto nei segmenti della chimica e agrochimica, mentre il segmento Oil&Gas ha evidenziato un declino delle vendite.

Grazie ad una robusta crescita dei volumi, che ha compensato variazioni valutarie e debolezza dei prezzi, le divisioni Performance Products e Functional Materials & Solutions hanno mostrato un incremento dei margini operativi netti, con una sostanziale tenuta del giro d'affari, che si è mantenuto allo stesso livello, o leggermente sopra, del fatturato registrato nel primo trimestre 2013. © Polimerica - Riproduzione riservata